



**Consiglio Generale degli Italiani all'Estero**  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

**COMITATO DI PRESIDENZA**

(Videoconferenza del 7 febbraio 2025)

**Resoconto sommario**

*I lavori iniziano alle ore 17:35*

**Presenti:** Tommaso Conte (*Germania*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

Min. plen. Luigi Maria Vignali (*Direttore generale DGIT*)

**Assenti:** Rocco Di Trolio (*Canada*), Ricardo A. Merlo (*Italia*)

**PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – FRANCIA**

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai presenti e propone un'inversione dell'ordine del giorno per consentire in primo luogo al direttore generale Vignali di interloquire con il Comitato di Presidenza riguardo ai contributi ai Com.It.Es. 2025 e ai finanziamenti all'editoria all'estero.

Cede tuttavia la parola al consigliere Conte per una richiesta relativa all'ordine del giorno.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) sollecita una risposta alla richiesta dei Consiglieri della Germania relativa all'istituzione del *Premio Michele Schiavone*, presentata già da un paio di mesi.

La **PRESIDENTE** accoglie la richiesta del consigliere Conte e cede la parola al direttore generale Vignali.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*), riguardo ai finanziamenti ordinari per spese di funzionamento ai Com.It.Es., ricorda che per il 2025 le disponibilità sono accresciute rispetto all'anno precedente grazie a un emendamento parlamentare che ha destinato loro 600 mila euro. Ciò consente di recuperare parte dei tagli operati sul relativo capitolo di spesa durante i passati esercizi e bilanciare in buona parte la perdita di potere d'acquisto. Un calcolo prudenziale e la necessità di riservare un certo margine alle eventuali integrazioni, ha indotto i suoi uffici a prevedere un aumento pari al 20 per cento rispetto agli stanziamenti iniziali riconosciuti lo scorso anno.

La tabella distribuita dalla DGIT ai presenti illustra nel dettaglio l'assegnato 2024, comprensivo delle integrazioni richieste; nel merito, ricorda che tali importi sono calcolati sulla base soprattutto del numero di connazionali residenti nelle differenti circoscrizioni consolari e del locale costo della vita nonché, in minor misura, dell'estensione territoriale e del numero di componenti del Comitato.

Sottolinea quindi l'urgenza di erogare gli importi assegnati poiché il vero momento di difficoltà per i Com.It.Es. è l'inizio dell'anno; allo scopo informa di aver sollecitato l'organo di controllo interno alla Farnesina, l'Ufficio centrale di bilancio, affinché autorizzi il sensibile aumento dell'anticipo (fino al 50 per cento) ai Comitati destinatari di contributi integrativi nel 2024, ove lo richiedono avendo presentato la corretta documentazione, senza pregiudicare la possibilità di ulteriori integrazioni.

Invita pertanto il Comitato di Presidenza a esprimere un parere in merito.

**Walter PETRUZZIELLO** (*Brasile*) accoglie con favore l'annuncio del direttore generale Vignali relativo all'aumento del 20 per cento del finanziamento ai Com.It.Es. per il 2025, che considera il metodo di erogazione più giusto e più rapido. Annuncia pertanto il proprio parere favorevole.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) concorda con l'intenzione di erogare un anticipo il più possibile consistente. Chiede tuttavia una riflessione in merito all'aumento lineare del 20 per cento a tutti i Com.It.Es., che non sana le incongruenze già rilevate in precedenti occasioni, dal momento che dalla tabella distribuita si evince, ad esempio, che città come Francoforte godono di maggiori contributi rispetto ad altre che contano un numero superiore di iscritti AIRE.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) precisa che quello del costo della vita è un parametro molto influente; è questa probabilmente la ragione per la quale al Com.It.Es. di Francoforte sono stati assegnati maggiori contributi rispetto ad altri. Osserva tuttavia che sarebbe in teoria possibile elaborare, e presentare successivamente al CdP, una simulazione basata sul costo della vita del Paese di riferimento piuttosto che delle singole circoscrizioni consolari che ne fanno parte. Si riserva comunque di mantenere una certa discrezionalità in merito a situazioni particolari come Parigi, New York o Zurigo.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) considera validi in linea di principio i criteri illustrati dal direttore generale Vignali, pur concordando con le considerazioni del consigliere Conte, valide anche per la realtà dell'Argentina, ove a suo avviso sono stati commessi errori in passato che continuano a trascinarsi nel presente. Sottolinea quindi la necessità di correggere tali incongruenze, che oltretutto danno adito a inopportune speculazioni in sede di Intercomites.

Segnala inoltre la particolarità dei tre Com.It.Es. del Venezuela, derivante dalla situazione politica del Paese, che richiede una riflessione specifica.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) segnala preliminarmente che dall'insediamento della nuova Amministrazione il costo della vita negli Stati Uniti è aumentato mediamente di almeno il 10 per cento; invita pertanto la DGIT a dimostrare una particolare sensibilità nei confronti dei dieci Com.It.Es. del Paese, alcuni dei quali andrebbero premiati in quanto estremamente attivi. Lo stesso discorso vale per il Canada. Chiede inoltre di tenere nella debita considerazione la situazione del Sudafrica, ove l'unica rappresentanza per i connazionali residenti consiste nei Com.It.Es.; al riguardo, ribadisce il proprio ringraziamento nei confronti del direttore generale Vignali per aver sostenuto la partecipazione del Presidente del Comitato di Johannesburg in qualità di esperto alla riunione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei e – auspicabilmente – all'Assemblea plenaria del prossimo giugno.

La **PRESIDENTE** ritiene utile approfittare della congiuntura che vede maggiori finanziamenti ai Com.It.Es. e del nuovo corso del CGIE per tracciare una strategia di medio periodo la cui base sia costituita dalla trasparenza dei criteri, in un'ottica di coerenza interna e valorizzazione della proattività dei singoli Com.It.Es. Esprime inoltre l'avviso, riferendosi all'esperienza maturata nel Com.It.Es. di Parigi, secondo cui l'estensione delle circoscrizioni è un aspetto fondamentale a condizione che i Com.It.Es. abbiano la possibilità di attivare iniziative su tutta l'estensione del territorio, anche tramite progetti speciali.

Rilevata quindi la totale convergenza relativamente all'urgenza di provvedere al più presto all'erogazione dei contributi, sottolinea la necessità di rendere trasparenti le tabelle di ripartizione dei finanziamenti adottando criteri non già "storici", bensì logici e pragmatici, allo scopo di ottenere la maggior cooperazione possibile da parte dei Com.It.Es. che, a fronte della constatazione di disparità, non si pongano domande cui non sono in grado di rispondere.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene che l'estensione territoriale costituisca un parametro nel momento in cui del Com.It.Es. faccia parte un numero di Consiglieri residenti fuori sede, una casistica che talvolta si verifica presso le grandi circoscrizioni e ovviamente incide sulle spese del Comitato; nelle altre realtà tale aspetto non merita di essere considerato ai fini del finanziamento.

Resta inoltre da stabilire se, una volta assegnati i fondi, sia previsto anche un accantonamento per i progetti speciali; anche in questa eventualità occorre evitare che si determinino disparità di trattamento fra i Com.It.Es. che darebbero luogo a malumori.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*), in assenza di saldi attivi, e fatte salve situazioni eccezionali concernenti il locale costo della vita, una prima opzione consisterebbe nell'assumere quale base di riferimento l'assegnazione al Com.It.Es. della circoscrizione più piccola di un determinato Paese, aumentata del 20 per cento rispetto alla tabella relativa al 2024, e applicarla agli altri proporzionalmente al numero di connazionali residenti. Tale criterio garantirebbe che i Com.It.Es. ricevano i finanziamenti sulla base degli iscritti AIRE e risolverebbe gli errori stratificati cui faceva riferimento il vicesegretario generale Gazzola, fermo restando che resta sempre la disponibilità di eventuali fondi integra-

tivi. In alternativa, se dovesse emergere una insufficienza di fondi disponibili, la DGIT proporrà semplicemente di attribuire maggior peso specifico alla consistenza delle comunità, ferma restando l'intenzione di aumentare di un 20 per cento orientativo i finanziamenti rispetto al 2024.

In ordine ai progetti speciali, riservandosi di indirizzare alla Segretaria generale una specifica missiva, puntualizza che intenderebbe riservare una disponibilità di almeno duecentomila euro, da destinare per il 50 per cento alla costituzione di un "tesoretto cautelativo" e il resto al loro finanziamento.

La **PRESIDENTE** chiede ulteriori delucidazioni in merito alla tempistica di erogazione dei finanziamenti.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) ribadisce la propria intenzione di agire rapidamente riguardo alle assegnazioni, mentre si impegna a rendere nota al più presto la sua proposta relativa ai progetti speciali, in modo da inviare la comunicazione ai Com.It.Es. nel mese di marzo.

In ordine ai finanziamenti ai Com.It.Es. del Venezuela, informa che si cercherà di reperire i fondi necessari all'assistenza ai connazionali, mentre considera importanti le proposte provenienti dal Sudafrica, un Paese che non verrà perso di vista nonostante non abbia espresso un Consigliere in seno al CGIE.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) chiede se sarà reso noto al CdP lo schema delle assegnazioni prima delle erogazioni.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) puntualizza che intanto si può tener presente un aumento del 20 per cento sulle assegnazioni relative al 2024. Per quanto riguarda i correttivi annunciati, fermo restando che si tratta di calcoli piuttosto complessi, occorre attendere le proposte delle sedi. Inoltre, sarebbe prematuro condividere documenti non ancora validati.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) precisa di aver rivolto la domanda per comprendere se i correttivi cui si è fatto riferimento in questa sede comportino che taluni Com.It.Es. percepiranno meno di quanto ricevuto lo scorso anno.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) puntualizza che nessun Com.It.Es. riceverà meno di quanto ha ottenuto lo scorso anno, per la quasi totalità incrementato del 20 per cento; semmai verranno aumentati i finanziamenti sulla base dei correttivi indicati.

La **PRESIDENTE** registra l'accordo unanime del CdP sulla proposta del direttore generale Vignali, sottolineando come il 2025, grazie ai maggiori finanziamenti ottenuti, costituisca l'anno ideale per applicare i correttivi indicati.

Chiede quindi al Direttore generale della DGIT se siano disponibili informazioni relative al quesito posto dal presidente della I Commissione tematica, concernente i finanziamenti alla stampa all'estero.

**Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) specifica che la norma prevede un finanziamento base pari a 400 mila euro, tuttavia negli anni altre leggi di Bilancio hanno ridotto tale importo che attualmente ammonta a circa 360 mila euro.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) chiede se ciò comporti una redistribuzione delle risorse, o se si sia stabilita soltanto una diminuzione proporzionale per tutti.

**Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) ritiene che nella fase attuale la soluzione più semplice consisterebbe in una riduzione proporzionale, riservandosi comunque di considerare la questione con attenzione per trovare una modalità integrativa dei fondi e invitando il CGIE a fornirgli suggerimenti in merito.

Informa quindi di aver continuato a sollecitare, insieme alla Segretaria esecutiva del CGIE, la Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine alla convocazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE e che dovrebbe pervenire una lettera di risposta alla missiva della Segretaria generale con la quale si manifesta un'assunzione di responsabilità della Presidente del Consiglio dei Ministri in merito. Al riguardo, sottolinea l'importanza che si costituisca una Cabina di regia che inizi a lavorare al più presto.

Comunica altresì che sussistono buone premesse alla riassunzione da parte della DGIT delle competenze sugli enti gestori, che egli ha sostenuto con il vertice del Ministero e forse potrebbe realizzarsi già entro l'anno corrente.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ringrazia il direttore generale Vignali per aver sollecitato la presa di coscienza, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della necessità di convocare formalmente la V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE e aver suggerito di iniziare ad attivarsi per la costituzione di un comitato organizzatore e di un comitato ristretto, che sarà formato dai protagonisti della Conferenza. Esprime inoltre l'auspicio che i citati comitati siano composti da soggetti con potere decisionale.

**Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) segnala che il MAECI mette a disposizione della Conferenza anche un luogo fisico, assicurando la propria presenza a più riunioni del comitato organizzatore e delegando un collaboratore a rappresentarlo nelle occasioni in cui sarà impossibilitato a partecipare.

Prende quindi congedo dalla riunione augurando buon lavoro ai partecipanti.

*Alle ore 18:30 il direttore generale Vignali abbandona i lavori*

La **PRESIDENTE** precisa che il **punto 1 all'ordine del giorno, concernente "Comunicazioni della Segretaria generale"**, è unicamente teso a stimolare la razionalizzazione del funzionamento interno approfittando della calendarizzazione delle riunioni del CdP. Al riguardo, invita i componenti del Comitato di Presidenza a risparmiare la segreteria del CGIE dalle comunicazioni non necessarie poiché la riunione costituisce l'occasione in cui si formalizzano le decisioni; da parte sua, spetta alla segreteria accertarsi che i resocontisti dispongano del materiale relativo ai temi in discussione.

Occorre altresì suggerire ai Presidenti delle Commissioni tematiche di trasmettere prontamente i verbali delle riunioni al Comitato di Presidenza, nonché comunicare la calendarizzazione degli incontri successivi.

Riguardo alla comunicazione esterna, ricorda che l'ufficio stampa ha proposto un piano redazionale che è stato condiviso unanimemente via *email*. Sull'argomento, ritiene utile costituire un gruppo di lavoro dedicato per rendere maggiormente funzionale il sito internet del CGIE, anche approfittando della disponibilità offerta da *Askaneews* di inserirvi lateralmente una barra a scorrimento contenente i suoi notiziari dedicati agli italiani all'estero, che consentirebbe di aumentare il numero di contatti. Informa nel merito di aver interloquuto con il fornitore del sito *web*, il quale si è reso disponibile a provvedere al *restyling*, sia dal punto di vista grafico che dell'arborescenza. Sempre nel piano redazionale proposto, inoltre, si suggerisce un utilizzo della pagina Facebook istituzionale più consona a tale canale di comunicazione.

Rende altresì noto di aver avviato con il Segretario generale della Presidenza della Repubblica, in occasione della visita del presidente Mattarella a Marsiglia, un'interlocuzione tesa a ottenere che i Consiglieri del CGIE vengano ricevuti presso il Quirinale in occasione della prossima Assemblea plenaria. Al riguardo, annuncia che inoltrerà una formale richiesta.

Relativamente al **punto 2 dell'ordine del giorno, concernente "Accordi interistituzionali in corso e futuri"**, precisa che è operativa la convenzione con il Museo nazionale dell'emigrazione italiana di Genova, che si concluderà alla fine del corrente anno; al riguardo, ritiene utile invitare il suo Direttore a partecipare alla prossima Assemblea plenaria e con lui concordare un'azione informativa e di diffusione delle testimonianze di vita e storia dell'emigrazione. Si riserva dunque di inserire tale questione tra quelle da affrontare durante le prossime riunioni del Comitato di Presidenza.

Comunica inoltre di aver interloquuto durante la giornata odierna con Sofia Payne, Dirigente della Direzione generale per gli Affari giuridici e costituzionali, Affari europei e internazionali e Digitalizzazione del CNEL, la quale l'ha informata che è stato designato il Consigliere diplomatico nella persona di Luca Trifone e ha proposto una riunione in videoconferenza il prossimo 10 febbraio alle ore 15:00 con il Presidente, il consigliere Risso e lo stesso consigliere Trifone, alla quale parteciperà anche la Segretaria esecutiva del CGIE e i componenti del CdP che lo desiderassero. Si compiace quindi di avviare così la collaborazione con il CNEL, cui in occasione del primo incontro sottoporrà una lista di temi da ella predisposta, in primo luogo riempire di contenuti comuni la preziosa ospitalità anticipata per il prossimo 20 giugno, con un'auspicata convergenza sui temi strategici del CGIE; in secondo luogo, in applicazione della legge istitutiva del Consiglio Generale, sollecitare la presenza quale esperto di un rappresentante del CNEL; in terzo luogo, procedere nella definizione di un accordo interistituzionale, già redatto in bozza fin dal 2021.

In ordine al **punto 4 all'ordine del giorno, concernente "Organizzazione dei Comitati di Presidenza di febbraio e marzo"**, ritiene pertanto opportuno prospettare un incontro in presenza con i rappresentanti del CNEL nell'ambito della riunione a Roma del Comitato di Presidenza in programma dal 31 marzo prossimo. Invita quindi i presenti a fornire un riscontro in merito agli accordi con il Museo nazionale dell'emigrazione italiana di Genova, nonché con il CNEL per poi cedere la parola al vicesegretario generale Stabile affinché fornisca aggiornamenti in merito al protocollo d'intesa con il Commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 2016, Guido Castelli.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), rilevando come la collaborazione con il Museo nazionale dell'emigrazione italiana di Genova sia di fatto rimasta solo sulla carta dal momento in cui è stato siglato l'accordo, ritiene che spetti al Consiglio Generale "riempire di significati e di fatti" tale intesa. Al riguardo, sottolinea come gli studi promossi dal CGIE nel periodo della pandemia da *Covid-19* sul tema delle varie emigrazioni nel mondo potrebbero costituire un primo momento di promozione e conoscenza da parte dello stesso MEI, così come l'idea più volte ipotizzata dell'organizzazione di convegni presso il Museo su argomenti specifici, che tuttavia si scontra contro la carenza di risorse finanziarie necessarie alla trasferta del CGIE a Genova, che peraltro non deve in alcun modo intendersi come sostitutiva dell'Assemblea plenaria.

In merito agli sviluppi nell'interlocuzione con il CNEL, considera inoltre rassicurante il fatto che il voler condizionare alla presenza del Consigliere diplomatico la prosecuzione del dialogo per giungere a un accordo definitivo non dipendesse da una volontà di procrastinarne l'iter. Tuttavia ha rilevato dal primo incontro durante il pranzo informale che se il presidente Brunetta coltiva un'idea precisa in merito alle modalità secondo cui il CGIE e il mondo dell'emigrazione italiana possono rivelarsi utili per il CNEL, di contro è meno incline ad ascoltare le richieste del Consiglio Generale, che vedono nell'Ente un supporto fondamentale, come è accaduto in passato, per gli studi e le ricerche alla base anche di alcuni temi oggetto di discussione nell'ambito della V Assemblea plenaria della Conferenza Stato-Regioni-PA-CGIE. Ritiene pertanto che il Comitato di Presidenza debba tenere presente tale delicata questione.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), considerando positivamente i passi sin qui compiuti, ricorda di avere a suo tempo lanciato l'idea di svolgere una riunione del Comitato di Presidenza, simbolicamente importante, presso il MEI. Si domanda in proposito come possa essere collocata in tale contesto la convenzione già stipulata con l'ENIT, scaturita dai rapporti positivi instaurati con gli attuali Presidente e Direttore generale.

Concorda infine con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione in merito alla necessità di fornire contenuti alla futura convenzione con il CNEL, il quale è attualmente impegnato sulle nuove emigrazioni. Invita tuttavia a far presente che tale Ente non svolge attività propria di ricerca, anche se la promuove attraverso rapporti con istituti di ricerca, Università e altri organismi e fornisce patrocinii a iniziative ritenute in linea con le tematiche che intende sviluppare.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che il CNEL ha svolto due importanti ricerche che hanno costituito la base di due conferenze nazionali sull'emigrazione: nel 1975, con prevalenza di interlocutori presenti in Italia e pochi dall'estero e nel 1988 con la fondamentale Conferenza nazionale delle emigrazioni, che vide anche la presenza di tutti i Com.It.Es., da cui è scaturita la proposta di legge per l'istituzione del CGIE.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) chiarisce che intendeva sottolineare come il CNEL non svolga autonomamente tale attività, bensì si avvalga di soggetti esterni.

La **PRESIDENTE** specifica che dai colloqui fin qui svolti è emerso come l'approccio del CNEL sia centrato su temi di suo interesse dal punto di vista giuslavorista e che svolge il ruolo di "casa dei corpi intermedi". Sulla questione delle attività di ricerca propria, invece, rileva come l'attuale Consiliatura del CNEL sia più impegnata rispetto alle precedenti e che l'organismo si avvale di accordi interistituzionali per mettere a sistema le energie di tutti, valorizzando istituzionalmente tutti gli interlocutori.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) riferisce di aver conosciuto il nuovo Consigliere diplomatico del CNEL, Luca Trifone molti anni fa, quando ricopriva la carica di Viceconsole a Stoccarda, dove si è dimostrato molto vicino agli italiani all'estero. Considera quindi un vantaggio per il CGIE la sua presenza al CNEL.

La **PRESIDENTE** invita quindi i presenti a fornirle riscontri in merito alla disponibilità a partecipare alla videoconferenza in programma con i rappresentanti del CNEL, cui seguirà comunque una sua relazione. Acquisisce inoltre il suggerimento della vicesegretaria generale Mangione relativamente alla Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

Precisa poi di non aver menzionato nelle sue comunicazioni iniziali la questione della partecipazione del CGIE al tavolo di lavoro sulla *Settimana della lingua e cultura* poiché non è ancora pervenuta una comunicazione ufficiale da parte della DGDP; sebbene abbia già fornito per *email* l'indicazione in merito al tema prescelto (che dovrebbe consistere nell'italofonia) e sul periodo individuato per la riunione (presumibilmente la settimana che inizia il 20 ottobre prossimo).

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) fornisce preliminarmente la propria disponibilità a partecipare alla videoconferenza con i rappresentanti del CNEL.

Informa quindi che l'Ufficio legislativo del Commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 2016 sta lavorando sul seguente testo di accordo con il CGIE: *"Le parti intendono avviare un'intesa volta a promuovere ogni opportuna forma di collaborazione e sinergia operativa sui temi di interesse comune. In particolare, il CGIE si impegna a promuovere sui territori presso i quali opera una rappresentanza della comunità italiana ivi residente l'avvio di una campagna divulgativa della misura di flat tax al 7 per cento riguardante i pensionati di origine italiana residenti all'estero percettori di un reddito da pensione, erogata da un soggetto straniero, che si trasferiscono a vivere nelle zone del centro Italia colpite dai sismi del 2009, 2016 e 2017, nonché di tutte le eventuali misure successive derivanti dal presente accordo.*

*Il Commissario straordinario si impegna a favorire l'adozione di ulteriori provvedimenti legislativi, suggeriti dal Consiglio Generale, volti ad ampliare la platea dei beneficiari di incentivo al rientro, rafforzando così il ripopolamento, lo sviluppo e la ripresa economica del territorio di competenza.*

*Il protocollo rimane in vigore per la durata di due anni dalla firma delle parti ed è rinnovabile".* Si impegna altresì a condividere con il Comitato di Presidenza il testo definitivo licenziato dal citato Ufficio legislativo.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) considera quella di cui il vicesegretario generale Stabile ha testé dato lettura un'ottima proposta di accordo che offre al Consiglio Generale un ulteriore sbocco più diretto all'approvazione di strumenti legislativi a favore dei connazionali all'estero, dal momento che il Commissario straordinario può agire in tal senso.



Si tratta dunque di un accordo in grado di garantire una serie di soluzioni di collaborazione e allo stesso tempo passibile di arricchimento con ulteriori elementi. Si dichiara pertanto molto soddisfatta, ringraziando la Segretaria generale e il vicesegretario generale Stabile per l'impegno profuso al riguardo.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) esprime soddisfazione e ringraziamento al vicesegretario generale Stabile per il lavoro svolto, sottolineando come non gli sia passato inosservato il passaggio in cui il Commissario straordinario si impegna con il CGIE; si compiace dunque di constatare che non si tratta di una collaborazione unidirezionale, ma di ciò cui il Comitato di Presidenza aspirava essendo l'ambito operativo interessato specifico, ma foriero di ulteriori sviluppi.

Si dichiara infine disponibile a partecipare alla videoconferenza con i rappresentanti del CNEL.

La **PRESIDENTE** concorda con la soddisfazione espressa dai vicesegretari Mangione e Lodetti, ritenendo il testo di cui il vicesegretario generale Stabile ha dato lettura un'ottima base di accordo. Auspica pertanto che durante la riunione del Comitato di Presidenza del prossimo marzo si possa procedere alla sigla dell'intesa, affinché se ne colgano i primi benefici già in occasione della prossima Assemblea plenaria.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 3 all'ordine del giorno, concernente "Commissioni tematiche: analisi, priorità e prospettive"**; al riguardo, rileva come i componenti del CdP abbiano ricevuto il materiale necessario ad approfondire la questione, sottolineando come talune informazioni fossero state rese disponibili dalle relazioni, dai comunicati stampa e dai verbali trasmessi. Inoltre, i Presidenti delle Commissioni tematiche potranno essere invitati a partecipare alle riunioni del CdP già calendarizzate qualora permnessero aspetti da approfondire. Invita pertanto ad analizzare la situazione delle singole Commissioni evitando di aprire le eventuali "linee di conflitto" in questa sede, riservandosi di invitare il Presidente, o l'intera Commissione interessata, a partecipare a una riunione dedicata per chiarire eventuali questioni conflittuali.

Entrando quindi nello specifico, evidenzia come la I Commissione tematica sia stata coinvolta durante la settimana corrente nella richiesta di parere urgente in merito allo schema di regolamento per la ridefinizione e integrazione dei criteri per l'erogazione dei contributi all'editoria, ai sensi dell'articolo 1, comma 316, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di Bilancio 2024); al riguardo ritiene opportuno fornire alla Commissione l'opportunità di analizzare approfonditamente il documento, eventualmente incontrando da remoto i diretti interessati. Invita pertanto la Segretaria esecutiva a fornire indicazioni in merito all'urgenza con la quale rispondere alla richiesta.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) riferisce che a seguito delle interlocuzioni con i colleghi dell'Ufficio I della DGIT, deputato a occuparsi dei temi relativi al CGIE, ha evinto che si tratta di massima urgenza, pur non essendo stata indicata una precisa data entro la quale fornire il parere.

La **PRESIDENTE** evidenzia quindi che in questa sede occorre stabilire una data entro la quale la I Commissione tematica dovrà fornire la propria proposta di parere, che suggerisce di quantificare in dieci giorni.

Comunica inoltre che tale Commissione è interessata anche a seguire il bilancio e le prospettive del progetto *Turismo delle radici* (avendo seguito direttamente la questione durante le riunioni in sede di Assemblea plenaria), in merito alla quale il CdP è stato informato durante la riunione dello scorso novembre e attende di ricevere un documento da condividere diffusamente. Su tale tema propone che il Comitato di Presidenza riavvii il dibattito interno, comunicandolo alla I Commissione tematica, mentre in merito agli altri da essa proposti ritiene che non sussistano ragioni ostative alla trattazione.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) suggerisce di fornire il parere entro una settimana, dal momento che è stato richiesto per il tramite dell'Ufficio I della DGIT, che certamente gradirà un'indicazione del CGIE. Al riguardo, ricorda che il presidente Cretti ha di fatto fornito un parere durante la sua ampia relazione all'Assemblea plenaria dello scorso anno; si potrebbe pertanto invitarlo a suggerire e sintetizzare la posizione della I Commissione tematica.

La **PRESIDENTE** si dichiara contraria ad affrontare la questione durante un'apposita riunione del CdP e a esaminarla in questa sede poiché, trattandosi di una materia molto specifica, è assolutamente necessario che nel merito si esprima la I Commissione tematica. Riguardo alla II Commissione tematica, osserva che il piano di lavoro proposto dalla presidente Imburgia è in linea con l'agenda 2025; inoltre, relativamente ai temi della sicurezza sociale e della digitalizzazione sussiste una convergenza con il lavoro della VIII Commissione tematica. La programmazione di *webinar*, poi, è in linea con le iniziative di altre Commissioni, che a suo parere andrebbero favorite poiché consentono di interloquire anche con l'esterno.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva che soprattutto nei Paesi extraeuropei, ove è consistente il numero dei connazionali pensionati, duramente colpiti dalla legge di Bilancio 2025, è necessario procedere al salvataggio dei patronati, alcuni dei quali probabilmente chiuderanno a causa della mancata attribuzione di "un cestino di attività" cui corrisponde un punteggio. Ciò, oltretutto, aggraverebbe il carico di lavoro dei Consolati.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), concordando con le considerazioni della vicesegretaria generale Mangione, evidenzia come i temi relativi alle convenzioni internazionali e all'assistenza sanitaria dei connazionali all'estero interessino anche le comunità italiane non rappresentate in seno al CGIE, particolarmente quelle del Centro America e dei Caraibi, i cui rappresentanti occorre trovare il modo di far dialogare con la II Commissione tematica.

Osserva inoltre che talune convenzioni internazionali non devono limitarsi alla bilateralità, ma devono avere natura multinazionale; ad esempio, i problemi degli italoargentini che vivono e lavorano in Spagna coinvolgono tre Paesi. Il confronto del CdP con i Presidenti delle Commissioni tematiche, a suo avviso, deve avere anche lo scopo di individuare le modalità secondo cui sostenerne l'azione.

La **PRESIDENTE** concorda con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola, esprimendo il parere secondo cui una delle prossime riunioni del Comitato di Presidenza dovrebbe vertere sulla questione relativa ai Paesi non rappresentati in seno al Consiglio Generale.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) rileva come l'equiparazione, o l'equivalenza, del privato abbia lasciato il Paese privo di una visione collettiva e di un progetto di futuro dell'Italia, rendendola una realtà senza guida né indirizzo, frazionata in mille "clan" piccoli e grandi, legali e illegali, in mille poteri fra loro sordinati, dove i più forti prevalgono imponendo i propri interessi, abitualmente in pieno conflitto con quelli generali. Il rischio di sostituzione dei Consolati da parte dei patronati costituisce uno dei tanti episodi che dimostrano il persistere del *cupio dissolvi* del Paese quale comunità di uomini e donne che vivono nel rispetto di comuni valori e mirano a realizzare comuni obiettivi; un aspetto di quella sorta di rinuncia a essere Nazione che ha già prodotto ampi guasti in tutti i campi della società.

Esprime pertanto l'auspicio che si comprenda come l'indebolimento degli uffici consolari produca l'indebolimento o l'affievolimento delle funzioni generali di monitoraggio che essi dovrebbero svolgere all'estero su tutto ciò che è riconducibile all'Italia e che avviene nella loro circoscrizione. Che il ridimensionamento dei Consolati, poi, possa generare anche la scusa della loro impossibilità di segnalare alle altre componenti dei poteri dello Stato fatti ed eventi illeciti compiuti all'estero da persone singole o giuridiche, costituisce un dato di fatto. Si chiede al riguardo se qualcuno si sia dato una spiegazione del fatto che la legge n. 152/2001 non prevede che le Ambasciate o i Consolati, gli unici organi ufficiali dello Stato operanti fuori dai confini nazionali, svolgano compiti di controllo e di valutazione dell'attività dei patronati, mentre il Ministero del Lavoro e l'INPS, incaricati in tal senso, sono quasi del tutto assenti all'estero.

La **PRESIDENTE** per quanto concerne la III Commissione tematica, riunitasi ieri, tiene a precisare che la preoccupazione da ella espressa nel corso della precedente riunione del CdP non era riferita alle competenze proprie della Commissione, bensì alla mole di lavoro cui deve far fronte.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) riferisce preliminarmente che nel corso dell'ottima riunione di ieri la III Commissione tematica ha cominciato a lavorare sui primi articoli della proposta di modifica della legge istitutiva del CGIE e si sta preparando ad adoperare anche il documento elaborato nel 2017, che offre alcuni spunti interessanti. Aggiunge che sussistono disparità di visioni in merito, ma si dichiara certa che si giungerà a una "sofferta unitarietà".

Ciò premesso, ricordando come il sottosegretario Silli abbia sollecitato più volte il CGIE a esprimere tempestivamente un parere in materia di messa in sicurezza del voto all'estero, sottopone al CdP la richiesta di suggerire al Presidente della III Commissione tematica di accantonare momentaneamente il lavoro sulla modifica della legge istitutiva del Consiglio Generale per dare la precedenza all'esame di tale materia; al riguardo, evidenzia che il compito della Commissione non consiste nel fornire un'unica soluzione, ma nell'analizzare con estrema chiarezza e sincerità i pro e i contro di tutte le proposte possibili su cui poi dovrà esprimersi il Legislatore.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*), concordando con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione, rileva una problematicità nel rapporto tra CdP e Commissioni tematiche qualora le priorità non dovessero coincidere, come nel caso in esame. Al riguardo, esprime l'avviso secondo cui le possibili strade da percorrere sono due: fornire in maniera garbata alla III Commissione tematica l'indicazione di accantonare il lavoro intrapreso per anteporvi la tematica sulla messa in sicurezza del voto all'estero, oppure - opzione per la quale egli propende - assegnare in prima battuta alle Commissioni continentali il compito di raccogliere, elaborare e portare a sintesi i suggerimenti dei Com.It.Es. sulla materia per poi assegnare il lavoro alla III Commissione tematica.

**Tommaso CONTE** (*Germania*), pur condividendo le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola, concorda pienamente con l'intervento della vicesegretaria generale Mangione giudicando nella fase attuale molto più produttivo avanzare una proposta sul voto all'estero. Ritiene pertanto che il CdP dovrebbe intervenire sul Presidente della III Commissione tematica con una lettera ufficiale della Segretaria generale in cui si illustrano le ragioni della richiesta di concentrarsi prioritariamente su tale tematica, sospendendo temporaneamente il lavoro sulla proposta di riforma della legge istitutiva del CGIE.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) concorda circa la necessità di fornire indicazioni alle Commissioni tematiche affinché lavorino in linea con le priorità stabilite dal CdP per l'agenda 2025, come egli stesso ha evidenziato nel suo intervento durante la riunione di ieri della III Commissione tematica.

Osserva poi come il lavoro intrapreso dalla citata Commissione sulla proposta di modifica della legge istitutiva del CGIE non dovrebbe perdere di vista lo spirito della norma, dal momento che non è ancora pervenuto il parere richiesto in merito alla natura giuridica del Consiglio Generale, dal quale dipende tutta la discussione.

Concorda poi pienamente con il suggerimento del vicesegretario generale Gazzola di incaricare le Commissioni continentali della discussione sui temi prioritari, non riconducendoli esclusivamente all'interno di una singola Commissione.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), concordando con le considerazioni sull'importanza di dare seguito al dettato del CdP, suggerisce di concedere alla III Commissione tematica il tempo di riflettere ancora sulla riforma del CGIE che, temporaneamente, potrà essere affrontata dalla Commissione successivamente ai temi prioritari individuati dal CdP.

La **PRESIDENTE** lato esprime la propria preoccupazione da un che l'urgenza di esprimere i pareri comporti un nocumento per la collegialità del CGIE e dall'altro che lo svolgimento dei *referendum* avvenga prima della prossima Assemblea plenaria, avvalorando la necessità di un parere urgente; propone pertanto di rispondere alle sollecitazioni del sottosegretario Silli valorizzando le soluzioni già immaginate in passato dal CGIE riguardo al voto per corrispondenza, in particolare quelle che possano essere testate in occasione dell'imminente consultazione referendaria, non tanto come un parere del *plenum* del CGIE, che non è stato formalmente richiesto in maniera protocollata, "ma è stato un'interlocuzione". Si tratterebbe pertanto di affermare che si sta ragionando intorno alle modalità secondo cui far sì che l'As-

semblea plenaria assuma una posizione, essendosi interrogati più volte sulle criticità evidenziate dal voto per corrispondenza – che appare costituire tuttora la soluzione preferibile rispetto agli altri sistemi – e si approfitterà dell'imminente consultazione per provvedere, anche con l'aiuto del Sottosegretario, a verificare le soluzioni a suo tempo individuate dal CGIE in modo da emettere il prossimo giugno un parere fondato sull'esperienza.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) sottolinea l'urgenza di emettere un parere poiché, nel momento in cui ha suggerito di accelerare i tempi di presentazione di una proposta in merito al voto degli italiani all'estero durante la lettura della Relazione di Governo, il sottosegretario Silli ha di fatto avanzato una richiesta formale (peraltro già ventilata dall'onorevole Billi e da altri Parlamentari durante l'incontro con il Comitato per le questioni degli italiani all'estero della Camera dei Deputati). Suggerisce pertanto che la Segretaria generale contatti telefonicamente il Presidente della III Commissione tematica per annunciargli una successiva missiva di incarico in tal senso.

Ricorda inoltre che il CGIE ha prodotto in passato due documenti riguardo alle diverse modalità di voto, mentre le Commissioni continentali Paesi anglofoni extraeuropei e America Latina si sono espresse sull'argomento, che la III Commissione tematica potrà esaminare velocemente e produrre una proposta da presentare al Comitato di Presidenza in tempi celeri.

*Alle 19:45 la segretaria esecutiva Gentile abbandona i lavori*

La **PRESIDENTE** ribadisce l'importanza di preservare il processo democratico attivato e valorizzare l'Assemblea plenaria; ciò non significa escludere un parere urgente del CdP, che probabilmente dovrà formalizzarsi anche in ordine alla legge sulla cittadinanza, ma sottolinea quanto sia fondamentale una successiva ratifica del Consiglio Generale.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) evidenzia come la ratifica sia fissata dalla legge: quando i pareri sono richiesti con urgenza, come nel caso di specie, vengono emessi dal CdP e sono eventualmente soggetti a successive aggiunte da parte dell'Assemblea plenaria.

Riguardo alla riforma della legge sulla cittadinanza, che rappresenta una questione molto più delicata, occorrerà prevedere un *iter* adeguato.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) sottolinea l'importanza del richiamo, effettuato dal vicesegretario generale Stabile, relativo alla necessità di stabilire la natura giuridica del Consiglio Generale, che consentirebbe di svolgere un lavoro migliore riguardo alla riforma della legge istitutiva.

Si dichiara inoltre convinto che il presidente Ciavaglia coglierà l'urgenza di emettere un parere relativo alla messa in sicurezza del voto all'estero.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*), confermando che la riunione di ieri della III Commissione tematica ha consentito alla nuova compagine di conoscersi meglio, rileva come la proposta del vicesegretario generale Gazzola di incaricare le Commissioni continentali della discussione sui temi prioritari non abbia ricevuto risposta poiché si è passati subito alla discussione circa il parere sul regolamento dell'editoria all'estero.

Esprime inoltre l'opinione secondo cui concentrare il lavoro sulla messa in sicurezza del voto all'estero, proponendo anche soluzioni che consentirebbero allo Stato di risparmiare risorse, oltre a ricevere l'apprezzamento del Governo e della maggioranza parlamentare, si rivelerebbe proficuo per il CGIE poiché parte di tali fondi potrebbero essere poi dirottati a suo favore.

La **PRESIDENTE** registra l'accordo circa l'indicazione alla III Commissione tematica di "prioritizzare" il tema relativo alla messa in sicurezza del voto all'estero per giungere al più presto alla formulazione di un parere che arricchito dagli eventuali stimoli successivi, verrà ratificato dall'Assemblea plenaria del prossimo giugno.

Riguardo alla IV Commissione tematica, esprime la convinzione secondo cui è necessario insistere per partecipare ai tavoli di lavoro organizzati dalla DGSP. Evidenzia inoltre l'esigenza di proporre una revisione della legge che regola il comparto, superando la stratificazione delle norme stabilite attraverso le Circolari ministeriali, nonché l'opportunità di approfondire la questione dei "tavoli di collaborazione" più volte richiamati dal consigliere Conte.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ritiene necessario ripartire dal decreto legislativo n. 64/2017, nel quale il CGIE riuscì fortunatamente a far rientrare il concetto di enti gestori, per giungere a una proposta che tenga conto della necessità di garantire l'insegnamento dell'italiano dalla scuola materna all'Università nelle sue diverse "presenze".

Esprime inoltre il parere secondo cui i componenti del CdP che rappresentano le specifiche realtà geografiche possono offrirsi quali testimoni alla IV Commissione tematica per la definizione di una proposta passibile di sviluppo in sede di V Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

La **PRESIDENTE** evidenzia che le questioni territoriali assumono importanza nel dibattito interno nel momento in cui consentono di chiedere precisazioni, grazie alla loro autorevolezza, agli organismi competenti.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) precisa come la missiva della Presidente della IV Commissione tematica abbia sollevato una questione che concerne tutto il mondo; il citato decreto legislativo n. 64/2017 ha impedito a una parte del corpo docente all'estero di rientrare nei benefici previsti dal decreto legislativo n. 71/2024. Ritiene pertanto che sia stata perpetrata una discriminazione sulla quale a suo parere occorre intervenire, in maniera "non troppo eclatante", invitando il Parlamento ad approvare una sorta di sanatoria per il recupero degli anni sottratti.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) informa che in Svizzera e in Germania sono sorte criticità dipendenti dalla richiesta di una tassa di iscrizione soltanto ai gestori i cui figli frequentano i corsi di lingua e cultura organizzati dagli enti gestori; si tratta di somme variabili fra i 200 e i 400 franchi svizzeri annui. Al riguardo, è all'esame l'eventualità di presentare un ricorso al Ministero; due avvocati all'uopo interpellati – uno italiano e uno svizzero – convergono sull'incostituzionalità del provvedimento.

Riguardo alla missiva inviata dalla presidente Campanale, riferisce che secondo almeno tre dirigenti scolastici operanti in Germania la richiesta in essa contenuta suscita perplessità

poiché tutti i richiedenti hanno ottenuto la proroga del mandato da sei a nove anni; tuttavia taluni sono rimasti esclusi dal decreto legge, come sempre accade in circostanze analoghe. Invita pertanto alla cautela, anche perché a suo avviso si tratta più di una rivendicazione sindacale, rispetto alla quale i docenti ministeriali possono contare su agguerriti rappresentanti, che di un'istanza politica di cui il Comitato di Presidenza debba farsi carico. Si dichiara pertanto assolutamente contrario all'intervento in materia.

*Alle ore 20:10 il vicesegretario generale Stabile abbandona i lavori*

La **PRESIDENTE** ritiene che la segnalazione del consigliere Conte possa essere sottoposta alla presidente Campanale affinché ne tenga conto nella formulazione di una richiesta di intervento al Comitato di Presidenza.

Propone quindi di esaminare velocemente le questioni riguardanti le rimanenti Commissioni tematiche, riservandosi di trattare i temi più centrali in occasione delle prossime riunioni, cui possono essere invitate a partecipare.

Informa poi che la V Commissione tematica ha trasmesso un documento relativo a un premio per gli imprenditori italiani all'estero, mentre la VI Commissione tematica ha programmato una riunione, molto utile, a suo avviso, nella prospettiva della convocazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) sollecita la trattazione della questione relativa alla richiesta di istituire il *Premio Michele Schiavone*.

La **PRESIDENTE** riferisce che la Segretaria esecutiva ha condotto un'indagine tesa a individuare la possibilità di attingere a capitoli di spesa dedicati a tali fini, ricavandone un riscontro negativo.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) puntualizza che non occorrono particolari risorse finanziarie poiché il percettore del premio verrà invitato in qualità di esperto. Non è pertanto necessario attingere da un capitolo di spesa specifico. Per la realizzazione della targa, inoltre, sarà sufficiente un contributo di 20 euro da parte di ciascun componente del Comitato di Presidenza.

*Si sviluppa un breve dibattito al termine del quale si stabilisce di definire in occasione della riunione del CdP del prossimo 28 febbraio i dettagli relativi al Premio Michele Schiavone.*

La **PRESIDENTE**, per quanto riguarda le Commissioni tematiche V, VII e VIII, comunica che la VII sta procedendo all'organizzazione dei due *webinar* già approvati dal CdP, mentre i rappresentanti della V e dell'VIII Commissione potranno essere invitati alla prossima riunione del Comitato di Presidenza, durante la quale, in alternativa, può essere ripresa la relativa trattazione.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) rileva come la trattazione vada comunque rinviata in quanto al momento non sussiste il numero legale.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ritiene fondamentale “guidare la VI Commissione tematica”, riprendendo la discussione al riguardo durante la prossima riunione del Comitato di Presidenza.

La **PRESIDENTE** dichiara conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

*I lavori terminano alle ore 20:30*